



Ministero della Salute
Il Sottosegretario di Stato

Prot. n. 2021/SS/0052

Presidente Porzia De Nuzzo
Associazione Italiana Scompensati Cardiaci

Egr. Presidente De Nuzzo,

ringrazio Lei e il Dott. Salvatore Di Somma per avermi invitato al VII convegno nazionale annuale dell'Associazione Italiana Scompensati Cardiaci (AISC APS).

Sono spiacente di doverLe comunicare che, per impegni istituzionali concomitanti, purtroppo non mi sarà possibile partecipare. Tuttavia, colgo l'occasione per sottolineare l'importanza del ruolo di associazioni come l'AISC, costantemente impegnate al fianco dei malati.

È ormai indubbio che la pandemia ha avuto effetti importanti e drammatici su tutti i malati, compresi i pazienti affetti da scompenso cardiaco e i caregivers. Stiamo vivendo da oltre un anno e mezzo un periodo difficile e complicato. Da quando è iniziata la pandemia gli sforzi e le risorse del nostro sistema sanitario sono stati assorbiti in gran parte dalla gestione dell'emergenza Covid. Questo ha avuto effetti diretti sulle patologie ordinarie, che ora sono diventate la nuova emergenza. Sono certo che l'Associazione potrà testimoniare quanto è venuto meno in questo anno e mezzo di emergenza sanitaria nell'ambito della gestione dei malati con scompenso cardiaco. Ma ora che, grazie alle vaccinazioni, siamo riusciti a mettere il virus SARS-CoV2 all'angolo, abbiamo il dovere e l'opportunità di recuperare quanto più possibile tutto quello che siamo stati costretti a rimandare fino ad oggi.

Nel contempo ci viene offerta un'opportunità unica che potrebbe avere un impatto importante sul nostro sistema sanitario nazionale e quindi anche sulla prevenzione e cura di molte malattie. Grazie agli investimenti del PNRR, potremo realizzare un nuovo modello di sanità più vicino ai bisogni e alle esigenze dei pazienti e dei caregivers.

Incontri come questi rappresentano quindi un'importante occasione di confronto tra i pazienti, gli operatori sanitari e le Istituzioni. Pertanto, vi auguro un buon lavoro e vi invio i miei più cordiali saluti.

Roma, 6 ottobre 2021

Sen. Prof.  Pierpaolo Sileri